

Una scelta coraggiosa

Lo Sci Club UBI><Banca Goggi di Bergamo l'anno scorso ha vinto il premio FIS «Children back to snow» e quest'anno promuove per gli sciatori più piccoli due circuiti fuori dagli schemi tradizionali dell'agonismo «esasperato»



Marzo 2008: il presidente della Fisi Giovanni Morzenti (il primo a sinistra) e il presidente della Fis Gianfranco Kasper (il primo a destra) premiano lo Sci Club UBI><Banca Goggi di Bergamo come migliore società italiana nell'attività sportiva giovanile. Al centro, con il trofeo Fis, il presidente Gherardo Noris

I «Brembo Ski Challenge» ed il «Val Seriana Ski Challenge» sono due proposte di un unico progetto agonistico volto a promuovere una corretta e graduale attività sportiva, nel pieno rispetto delle esigenze dei giovani sciatori. Lo Sci Club UBI><Banca Goggi, promotore dell'evento e sci club premiato a marzo 2008 dalla FIS e dalla FIS nel concorso «Children back to snow» come migliore sci club italiano nella gestione dell'attività sportiva giovanile, vuole presentare con questa manifestazione un percorso sportivo a misura di bambino. L'attività svolta nel proprio territorio di appartenenza, gli adeguati orari di partenza delle manifestazioni e la secondaria importanza della competizione rispetto allo sviluppo delle abilità motorie e tecniche di ciascuno sono al centro dell'idea che vuole minimizzare inutili dispendi di energia degli atleti in tenera età, energie che torneranno utili lungo il percorso evolutivo. A questo proposito le «gare» si svolgeranno nella stazione dove

abituamente i ragazzi sciano, con orari di partenza nel primo pomeriggio del sabato o nella tarda mattinata della domenica, si svolgeranno quante più manches possibili per far sì che i concorrenti si possano esprimere al meglio e al termine non ci sarà una classifica, ma una semplice esposizione dei tempi per ogni concorrente e premi per tutti. Solo per la gara finale sarà presentata una classifica per creare uno stimolante appuntamento conclusivo. Questo nostro progetto è una scelta difficile e alquanto scomoda, stiamo mettendo a repentaglio anche la nostra visibilità per credere in qualcosa di più semplice e a portata di mano, un qualcosa che potrebbe farci perdere molte posizioni nella classifica di Società ma in cui crediamo. Sarebbe meglio avere dei veri interlocutori per capire se stiamo o meno sbagliando ma tutti quelli che vediamo sono favorevoli anche se magari non si applicano ancora a riconvertirsi e ci dicono «cominciate voi», ha trovato almeno il consenso attuativo

dello sci club Locale Presolana Monte Poira che collabora e almeno la approvazione delle scuole di sci. Ci allontaniamo parzialmente dal circuito convenzionale provinciale per crearne uno più umano (pensiamo noi) senza evidenti stress ma tanta voglia di misurarsi, senza divismi ma con le qualità da far emergere e lo stesso grado di preparazione per tutti, uno sport anche da week end che si possono permettere anche quelli che abitano lontano e sono più cittadini. la sfida è aperta!! Presentata in Federazione Regionale non ha ancora avuto un avallo ufficiale ma solo una tiepida telefonata con proposta di vedersi in un incontro. Lo abbiamo chiamato «Gare di Stazione - Children back to snow - The year after» affinché quel bellissimo premio che abbiamo ottenuto l'anno scorso e che veramente ci onora forse al di sopra dei reali meriti, non resti solo un momento sterile ma una «valigia di sogni e di premesse».

Antonio Noris

I principi del progetto-pilota «Children back to snow (the year after)» Circuiti Brembo - Val Seriana Ski Challenge

- Uno sport a dimensione di bambino che rispetti la «Carta dei Diritti del Bambino»
- Uno sport che rispetti il principio che il Coni e la Fisi promuovono sull'inizio dell'agonismo, per lo sci alpino, all'età di 11 anni (vedi home page www.fisi.org) e che quindi definiremo «Promozione all'agonismo» all'interno del «Progetto di Normalità» dello Sci Club Goggi
- Una esperienza senza stress ma che favorisce l'impegno e i ritmi biologici del bambino
- Un percorso che faccia emergere, nel tempo, la «capacità di scegliere uno sport per passione»
- Una serie di eventi che accrescano le esperienze e ne provino le capacità vissute con semplicità all'interno di una giornata sciistica normale
- Non si prevede una premiazione come cerimoniale, ma si vorrebbero favorire premi per tutti agli arrivati consegnati immediatamente (correre per il proprio premio), per poter tornare subito ad «altri giochi» e ad altre discese con la carica che una prova di questo genere ti lascia forte di tutte le emozioni che ricercherai e riproverai nei minuti successivi e tutte le prossime volte che tornerai sulla neve
- Una sperimentazione che si fonda sul concetto «prova e riprova, sbaglia e impara», infatti ci saranno, possibilmente se il tempo lo permette, più prove (due anche tre) per poter sperimentare, mirate alla «spontaneità/istintività» del gesto e all'accrescimento delle passioni, così come sarà importante, se le condizioni lo consentono, di provare la pista in precedenza
- Niente classifiche ma pubblicazione dei tempi nello stesso ordine di partenza (per cui si saprà il miglior tempo ma non necessariamente comparirà qualcuno in testa ad una classifica); questo per far sì che lo si definisca come un «gioco di cortile» dove si evidenzia chi è stato più abile o più svelto ma senza per forza accrescere il senso di divismo/protagonismo o di esasperazione; forse solo l'ultimo anno (cuccioli secondo anno) avranno una classifica ma sempre senza cerimoniale. Si pensano invece possibili classifiche a squadre anche con la libertà che i ragazzi si scelgano tra loro proprio come si fa in cortile
- Un circuito di 6-8 «prove di cortile» (una ogni 15 giorni circa), per stazione, il sabato pomeriggio verso le 14,30 o la domenica verso le 11,00/12,00 imperniate soprattutto sulle gimkane (parallelo, slalom, gimkana clas-

sica, mini kl, veloce, carving, salto) e uno slalom gigante

- Categorie suddivise per ogni anno di nascita ma con maschi e femmine mischiati in un'unica categoria in armonizzazione con gli altri sport che prevedono lo stesso sistema (scuola calcio, acqua gol ecc)

- È molto importante la parte tecnica nell'allestimento dei tracciati che però non deve mai prevalere e rendersi evidente, deve essere una cosa insita al fine d'aver un corretto addestramento, anche con semplificazioni (come l'eliminazione della porta esterna nel gigante e nello slalom ecc)

- Cronometraggio di stazione, come previsto anche dalle norme fisi per eventi fino a livello provinciale, che deve garantire la regolarità dell'evento (in riferimento al senso di giustizia dei bambini)

- Gara rivolta prevalentemente a tutti i bambini/e delle categorie «cuccioli, babies» (per altre di contorno si vedrà) appartenenti a: sci club di varia provenienza che fanno parte di «federazioni o di enti di promozione, scuole di sci, privati», l'importante che siano coperti da una «assicurazione» personale o della gara o della scuola sci, da tesseramento federativo e da «visita medica» del medico di base curante; per cui per quest'anno i nati dal '98 al 2001 (2002)

- Gare organizzate in collaborazione tra «sci club locali e scuole di sci locali» e tutti quanti lo vorranno

- Località che sperimenteranno per il momento per il 2008/09: Carona (4 gare) in Val Brembana e Monte Pora (6 gare) in Val Seriana (si auspica un interessamento anche da parte di tutte le altre stazioni)

- Un messaggio rivolto soprattutto alle famiglie che amano la montagna, a chi è in loco e ha piacere a fare un'esperienza in uno sport che lo affascina e a sperimentare la piccola emozione di una prova, a chi parte da lontano ma si organizza perché sa che c'è un circuito che può dare delle possibilità di verifica e di entusiasmo con aspetti di normalità e con un semplice corso di perfezionamento può vedere dei miglioramenti e il tutto succede nello stesso luogo senza tante sovrastrutture

- Una bella festa dello sport provinciale alla fine dell'anno (da organizzarsi in futuro per il momento sono in programma delle minifinali di stazione) con tutti i partecipanti di tutte le stazioni

- Possibilità appunto di attivare corsi di sci prima o dopo la gara anche per persone relativamente poco organizzate

- Obiettivo nella bergamasca 1000 concorrenti tra cinque anni (anziché i 160/170 attuali delle gare Fisi)

- Si possono attivare anche iniziative come un percorso parallelo anche per i Genitori che volessero fare una gara o corsi di perfezionamento

- Possibilità di altre esperienze oltre l'agonismo come fare gite sciistiche in altre località nel resto del tempo (almeno due all'anno di due giorni) per conoscere altri luoghi e per favorire l'aggregazione

- Un occhio di attenzione per la divisa per avere delle belle macchie di colore che rendano allegro lo scenario bianco

- Un fenomeno sportivo che implementa e tocca tutti i settori coinvolti nel Progetto Montagna rendendoli al tempo stesso Attori e soddisfatti, migliorando il clima di fiducia attorno all'ambiente sportivo e invernale in genere per cui le Stazioni vedono più utenti e vedono le gare come strumento attivo e non negativo come spesso ora, le Scuole di Sci vedono migliorare le possibilità di servizio e di domanda organizzandosi per una offerta sempre più di qualità, le Società Sportive vedono accrescere le collaborazioni con il territorio e le possibilità di lavorare con dei tempi più calibrati con la crescita dei bambini, lavorando molto più sulla qualità, senza costi pazzi per trasferite, le Federazioni vedrebbero positivamente la crescita del movimento ora strangolato dai costi e dall'eccesso di professionismo»

- Parola d'ordine: «migliorare e ampliare la proposta tecnica in forma ludica»

Il gruppo di coordinamento tecnico: Daniela Zini Vice Presidente Sci Club, Antonio Noris (DA generale), Roberto Avogadro (direttore Tecnico squadra Giovani e Senior), Battista Tomasoni (Direttore Tecnico squadre Children e Pulcini), Romeo Migliorati (Allenatore Giovani), Paolo Migliorini Allenatore Children, Diego Fregona (Allenatore Children), Ettore Sironi (Allenatore Pulcini), Omar Nodari (Allenatore Pulcini), Paolo Rota (Allenatore e Coordinatore Val Brembana Pulcini/Children), Fulvia Grassi (Allenatore Pulcini), Cristina Ramorino (Allenatore Pulcini), Alice Arnoldi (Allenatore Pulcini), Andrea Radaelli (Allenatore Pulcini), Angela Noris (coordinatrice e Maestro Centri Avviamento), Marco Maringoni (Maestro Centri Avviamento), Elena Messina (Maestro Centri Avviamento), Luca Sironi (Maestro Centri Avviamento), Vittorio Caffi (Maestro Centri Avviamento Saint Moritz), Stefano Maccia (Allenatore Pulcini VB), Gabriele Saletta (Allenatore Pulcini VB)